

Cerimonia a Manfredonia con l'intervento dell'arcivescovo

MANFREDONIA 5 luglio

L'arcivescovo di Manfredonia, mons. Valentino Vailati ha benedetto la «prima pietra» di un moderno complesso ecclesiale dedicato a S. Camillo De Lellis. Semplice la cerimonia resa tuttavia solenne per la partecipazione di gran folla di fedeli, quelli del rione «Ospedale», in cui il complesso è ubicato.

Impartita la benedizione, mons. Vailati in un breve discorso ha illustrato il significato della costruenda opera, alla cui realizzazione hanno contribuito con offerte gli stessi fedeli, che oltre a voler essere una decorosa sede di culto, ha detto, rappresenta un luminoso punto di riferimento per la crescita sociale cristiana della popolazione del rione.

Il progetto prevede la costruzione di una chiesa, di una casa parrocchiale e di locali da adibire ad attività collaterali e ricreative. L'area impegnata è di circa 4mila mq. ed è attigua all'Ospedale civile. Un primo lotto dovrebbe essere pronto, così si è impegnato il costruttore Gino Lauriola, per il prossimo ottobre.

L'idea di una Chiesa in que-

sta zona della città popolate in questi ultimissimi anni, non è di oggi. A pensare per primo fu nel 1926 l'allora arcivescovo sipontino Gagliardi. Egli infatti, prevedendo lo sviluppo della città acquistò un appezzamento di terreno in quella località allora lontana dallo abitato e allorché fu trasferito dall'archidiocesi sipontina nel 1929 mons. Gagliardi lasciò un contributo personale di diecimila lire per la costruzione del tempio. In seguito l'arcivescovo Cesarano acquistò altro terreno parte del quale (3mila mq.) egli donò al Comune (sindaco Ferrara) per costruirvi una scuola materna operante da diversi anni ormai.

A quasi mezzo secolo di distanza è ora giunto il tempo di veder realizzata l'idea dell'arcivescovo Gagliardi, auspice il successore mons. Vailati, il quale nel frattempo ha provveduto ad aprire una chiesetta in un pianterreno di via Spinelli ed a erigerla a parrocchia il 14 luglio 1975, quarto centenario della conversione del soldato-santo Camillo De Lellis avvenuta poco distante da Manfredonia e al quale il complesso è dedicato.

Matteo di Sabato